



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018

**REGOLAMENTO CE 1221/2009
e smi introdotte dal REG UE 2017/1505
EMAS III**

STELLA DEL SUD Soc.Coop. Soc.

Edizione del 02 luglio 2018 – rev. 0

DATI AGGIORNATI AL 30 GIUGNO 2018





DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il campo di applicazione del seguente documento è il seguente:

Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili. Intermediazione senza detenzione di rifiuti. Trattamento e valorizzazione di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali pericolosi e non provenienti da raccolta differenziata attraverso cernita, selezione e riduzione volumetrica.

Codici di attività NACE 38 – 39 – 46 - 49

Per i siti:

SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI
VIA GIAN GIACOMO MARTINI, 10
89821 SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI
ZONA INDUSTRIALE
89821 SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

La dichiarazione ambientale EMAS è verificata e convalidata dal verificatore accreditato IT V-0001 Certiquality S.p.a. - Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano in seguito ad un audit eseguito presso i siti di Via Gian Giacomo Martini n. 10 di San Nicola da Crissa (VV) e di Zona Industriale di San Nicola da Crissa (VV) il verificatore ha accertato che il sistema di gestione è conforme al Regolamento CE 1221/2009 e al Regolamento UE 2017/1505 ed ha convalidato la presente dichiarazione ambientale

**TIMBRO CERTIQUALITY DI CONVALIDA
PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE 1221/2009 E AL REGOLAMENTO UE 2017 /1505**

Sommario

01	PREMESSA.....	4
02	PRESENTAZIONE AZIENDA	5
03	ORGANIZZAZIONE E POLITICA AMBIENTALE	6
	POLITICA AMBIENTALE	9
04	SITI PRODUTTIVI.....	12
0.4.1	SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA.....	12
0.4.2	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI.....	14
05	INQUADRAMENTO AMBIENTALE.....	17
05.1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO.....	17
05.2	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-TERRITORIALE.....	17
05.3	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO/STORICO/CULTURALE	18
05.4	DESCRIZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI	20
06	ANALISI DEI PROCESSI	22
07	FASI DI PROCESSO	23
08	DEFINIZIONI	36
09	METODOLOGIA PER L'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	36
09.1	METODOLOGIA APPLICATA	36
09.2	CLASSIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	36
09.3	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	37
09.4	VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI POSSIBILI CRITICITÀ	38
09.4	CLASSIFICAZIONE DEI VALORI DI IMPATTO.....	38
10	ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE FASI DI PROCESSO	39
11	QUADRO DI SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE.....	49
12	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	50

01 PREMESSA

La presente dichiarazione ambientale costituisce una importante tappa nel percorso di sostenibilità ambientale e trasparenza avviato dalla Stella del Sud Società Cooperativa Sociale per assicurare l'uso responsabile e razionale delle risorse naturali, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale nel rispetto della normativa vigente in campo ambientale.

Il presente documento viene elaborato in conformità al Regolamento CE 1221/2009 e al Regolamento UE 2017 /1505 con l'obiettivo di fornire ai cittadini ed ai soggetti interessati informazioni sugli impatti e sulle prestazioni ambientali della Stella del Sud società cooperativa sociale.

La missione aziendale è quella di fare ogni sforzo per gli impatti che l'organizzazione ha sull'ambiente naturale e al contempo garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre nel rispetto dei requisiti qualitativi del servizio e delle prescrizioni legali in materia di sicurezza.

In questa ottica l'adesione al regolamento EMAS rappresenta per la Stella del Sud Società Cooperativa Sociale il consolidamento di un impegno già avviato dall'azienda con la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

La Dichiarazione Ambientale costituisce un documento di comunicazione esterna rivolta a tutti i membri della collettività circa i risultati conseguiti nel perseguire lo sviluppo sostenibile.

La direzione approva formalmente la presente Dichiarazione Ambientale.

Dott. Nicola Giovanni Marchese

02 PRESENTAZIONE AZIENDA

La Cooperativa Stella del Sud nasce nel 2009 con vocazione sociale, negli anni diversifica gli ambiti lavorativi ed ambisce a inserirsi ancora più saldamente nel tessuto socio-economico locale e punta alla diversificazione del portfolio-clienti, alla professionalizzazione dei soci lavoratori meno qualificati, allo sviluppo delle funzioni direttive e di comunicazione e marketing.

Oggi è una realtà consolidata del territorio Vibonese, soprattutto nel settore ambientale dove offre servizi di raccolta, trasporto, trattamento e valorizzazione dei rifiuti.

Gestisce i servizi di igiene urbana che comprendono servizi di raccolta e trasporto (compreso la gestione dei centri di raccolta), gestione dell'impianto di trattamento rifiuti, spazzamento strade.

L'azienda ha organizzato il proprio sistema gestionale ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001 e EMAS e BS-OHSAS 18001.

Il numero di dipendenti relativi alle attività ricadenti nel campo di applicazione, ad oggi è di circa 33 unità, articolati sui diversi turni.

DENOMINAZIONE: Stella del Sud Società Cooperativa Sociale

TIPOLOGIA: Società Cooperativa Sociale di tipo A-B

DATA DI FONDAZIONE: 23/12/2009

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.: n. VV165895 del 19/01/2010

ISCRIZIONE ALBO REGIONALE DELL COOPERATIVE SOCIALI: Tipologia B - Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/02/2010

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE: N. 7/63316 del 2010 - Sezione mutualità prevalente di diritto

ISCRIZIONE WHITE LIST Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

CERTIFICAZIONE del SISTEMA QUALITÀ UNI ISO 9001:2015 certificato n. 25879Codice EA:38, 24 39 - rilasciato da Certiquality

CERTIFICAZIONE del SISTEMA AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2004certificato n. 25969Codice EA:39 - rilasciato da Certiquality

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI: n.CZ/004024Categorie:1o D, 4 F, 5 F, 8 F

AUTORIZZAZIONE UNICA art. 208 D. Lgs. 152/06 n. 1905 del 24/02/2017

Informazioni per il pubblico

Tutte le informazioni e i dati riportati nella dichiarazione ambientale sono resi fruibili al pubblico sul sito web: www.stelladelsud.org oppure disponibili in forma cartacea su richiesta presso la sede amministrativa di via Gian Giacomo Martini, 10 a San Nicola da Crissa (VV).

La mission

La Società Cooperativa Sociale Stella del Sud, conformemente al dettato della Legge 381/91 ("Disciplina delle Cooperative Sociali"), ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di una vasta gamma di attività diverse agricole, industriali, commerciali e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate individuate dall'art. 4 della suddetta legge.

Costituitasi nel 2009 grazie alla forte volontà aggregativa di un gruppo di ragazzi, di persone in condizioni di disagio, di operatori sociali e di soggetti impegnati nel volontariato, la Cooperativa ha sempre operato al fine di conseguire un triplice obiettivo:

- configurarsi come una realtà imprenditoriale in grado di conciliare l'esigenza di inserire nel mercato del lavoro quelle figure deboli che, se escluse, rischiano emarginazione e dipendenza dal puro assistenzialismo, con la necessità di svolgere attività e servizi secondo criteri di efficienza e di qualità;
- caratterizzarsi, coerentemente con la propria natura, come un'agenzia di sensibilizzazione e promozione dei temi dell'integrazione, della valorizzazione delle diversità e della salvaguardia dei diritti di cittadinanza dei soggetti più fragili;
- Avviare azioni di inclusione sociale tramite percorsi di gestione di servizi culturali e realizzazione di interventi culturali nei territori d'intervento.

03 ORGANIZZAZIONE e POLITICA AMBIENTALE

La Società Cooperativa Sociale Stella del Sud ha predisposto, sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Aziendale conforme alle normative ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, OHSAS 18001:2007 e conforme al Regolamento EMAS.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è attivo dal 2015 ed è stato successivamente integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e con il Sistema di Gestione per la Sicurezza e la Salute sui Luoghi di Lavoro.

Nel 2018 è stata richiesta la registrazione EMAS.

Il Sistema è definito e regolato attraverso documenti e registrazioni secondo quanto indicato nei diversi documenti di sistema.

Esso definisce:

- la Politica;
- l'organizzazione dell'azienda;
- i processi;
- le responsabilità;
- il contesto interno ed esterno;
- la definizione delle parti interessate;
- l'analisi del rischio.

Il campo di applicazione del Sistema di gestione per l'Ambiente riguarda i processi dell'organizzazione relativi alle attività di:

Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili.

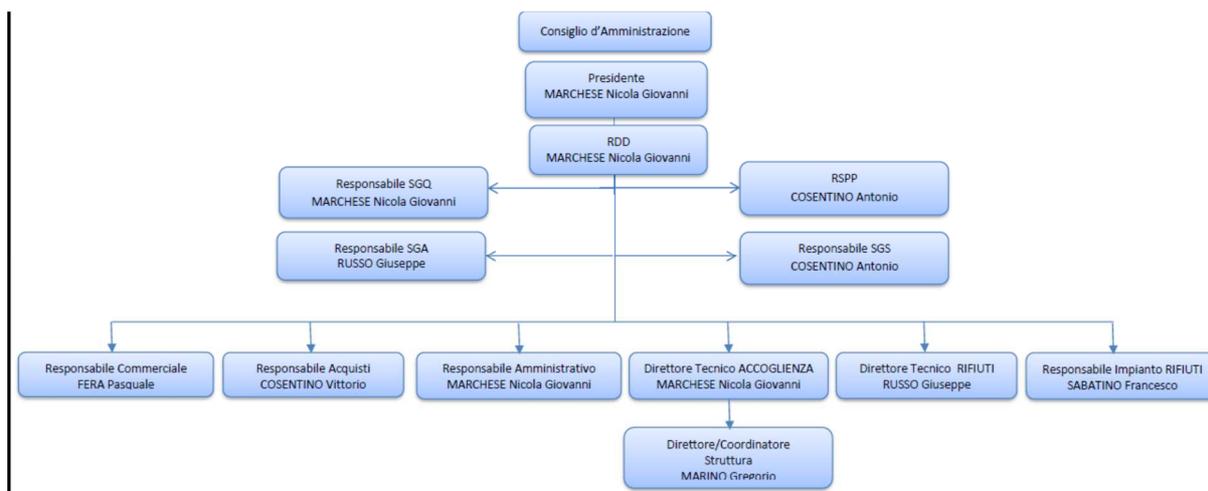
Intermediazione senza detenzione di rifiuti.

Trattamento e valorizzazione di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali pericolosi e non provenienti da raccolta differenziata attraverso cernita, selezione e riduzione volumetrica.

L'attuazione del Sistema di gestione si basa sull'approccio per processi e sul miglioramento continuo.

La Direzione definisce la Politica, gli Obiettivi, le Responsabilità e le linee guida per la gestione aziendale attraverso le attività di analisi, misurazione, monitoraggio e riesame.

Organigramma Funzionale



Emesso il 30/06/2018

RESPONSABILITA'

La Direzione Generale (DG) è responsabile dei contenuti del presente documento e dei suoi allegati. Il Responsabile per la Gestione Ambientale (RGA) effettua l'analisi di cui al presente documento sottoponendo i risultati all'approvazione della DG.

LA COMUNICAZIONE

L'attuale struttura operativa della Società Cooperativa Sociale Stella del Sud è organizzata ed è sviluppata nella consapevolezza del ruolo centrale del fattore ambiente nello svolgimento della propria attività di trattamento rifiuti.

L'esigenza di qualificare sempre più i servizi offerti ai propri interlocutori e di accreditare verso l'esterno l'impegno nel perseguimento di elevati standard di qualità globale ha portato alla scelta di intraprendere il percorso della Registrazione EMAS.

In quest'ottica la registrazione EMAS è vista dall'azienda non come obiettivo finale, ma l'applicazione per il perseguimento del "miglioramento continuo" delle performance ambientali.

In linea con gli impegni assunti attraverso la propria Politica Ambientale, la Società Cooperativa Sociale Stella del Sud dà ampia comunicazione dei risultati della sue attività

e dello stato di avanzamento degli obiettivi ambientali garantendo la massima completezza e trasparenza.

Questo impegno viene attuato su due diversi livelli di comunicazione, nei confronti dell'interno e verso l'esterno che opereranno in sinergia e in modo coordinato.

La comunicazione verso l'interno

Per assicurare la più ampia informazione nei confronti dei dipendenti e del personale e consolidare all'interno una cultura diffusa di attenzione e sensibilità ambientale la Società Cooperativa Sociale Stella del Sud si impegna a:

- Promuovere incontri periodici di approfondimento per illustrare gli interventi
- attuati e gli effetti ottenuti sul piano del miglioramento ambientale, sollecitando osservazioni per l'ottimizzazione del Sistema di Gestione

La comunicazione verso l'esterno

L'accesso alle informazioni relative agli obiettivi e agli impegni ambientali previsti dal Sistema e la divulgazione del suo stato di avanzamento vengono garantiti attraverso:

- la distribuzione della Dichiarazione Ambientale, nonché di Rapporti e Indagini ambientali poste in essere dall'Azienda
- l'organizzazione di eventi pubblici di presentazione e di aggiornamento dei contenuti e degli esiti degli impegni assunti
- la pubblicazione sul sito Internet Aziendale di documentazione divulgativa

Politica Ambientale

La Stella del Sud Cooperativa Sociale definisce nel documento della Politica Ambientale i contenuti della mission per lo sviluppo, l'attuazione ed il miglioramento continuo delle prestazioni del proprio sistema di gestione ambientale quale fattore determinante per la propria immagine e nella totale consapevolezza che una responsabile strategia gestionale, rivolta alle problematiche ambientali derivanti dalle proprie attività, risulti essere essenziale per il proprio successo e per quello dei propri Clienti.

L'integrazione della salvaguardia dell'ambiente, all'interno della propria attività, è un aspetto di fondamentale importanza e strategico per l'evoluzione dell'azienda, in termini

non solo economici e di business ma anche di tutela di tutte le parti interessate coinvolte dalla nostra attività.

Per questa finalità dal 2015 è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale con il seguente campo di applicazione:

Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili. Intermediazione senza detenzione di rifiuti.

Trattamento e valorizzazione di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali pericolosi e non provenienti da raccolta differenziata attraverso cernita, selezione e riduzione volumetrica.

ed a questo aggiunge l'ulteriore impegno di trovare un migliore equilibrio tra crescita economica e protezione dell'ambiente.

La Politica Ambientale viene applicata e monitorata costantemente, supportata da programmi gestionali, al fine di ridurre e prevenire ogni possibile effetto negativo sull'ambiente.

La Politica Ambientale costituisce la base sulla quale l'organizzazione identifica i propri obiettivi di miglioramento ambientale e viene aggiornata in relazione ai cambiamenti organizzativi e legislativi che si rendono necessari nel contesto socioeconomico in cui opera.

Tutti i soci della cooperativa sono responsabili dell'attuazione della Politica Ambientale ai cui principi guida devono attenersi nello svolgimento delle proprie mansioni. Specifici programmi di sensibilizzazione e formazione saranno avviati per estendere e rafforzare comportamenti e pratiche professionali nel rispetto dell'ambiente.

La Direzione, impegnandosi a garantire la continua adeguatezza ed efficacia del presente documento, assicura che:

- Stella del Sud Cooperativa Sociale è orientata al miglioramento continuo nel tempo delle proprie prestazioni ambientali, nonché alla prevenzione dell'inquinamento.

- Stella del Sud Cooperativa Sociale valuta tutti i possibili impatti sull'ambiente di natura diretta e indiretta, che la realizzazione dei prodotti può comportare al fine di realizzare le scelte più rispettose per l'ambiente.

- Stella del Sud Cooperativa Sociale si impegna a comunicare e a collaborare sempre con gli enti locali e con le autorità favorendo lo scambio sulle tematiche ambientali.

È impegno prioritario perseguire i seguenti obiettivi:

- adempiere a tutte le prescrizioni presenti e future della legislazione ambientale internazionale, nazionale, regionale e locale applicabile al nostro settore di attività, quindi soddisfare i nostri obblighi di conformità;
- gestire rischi, nonché nuove opportunità di miglioramento scaturite dalla valutazione dei rischi e opportunità;
- mantenere un elevato grado di controllo sugli aspetti ambientali significativi individuati, al fine di tenere sotto controllo e minimizzare gli impatti ambientali della nostra attività,
- minimizzare la probabilità che si verifichino Non Conformità, per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi;
- assicurare il continuo monitoraggio degli indicatori di prestazione ambientale individuati;
- tendere al miglioramento continuo ed alla prevenzione dell'inquinamento, per quanto economicamente e tecnicamente praticabile;
- garantire trasparenza e visibilità alla propria attività per favorire una maggior consapevolezza delle modalità di gestione alle parti interessate;
- riesaminare periodicamente gli obiettivi ambientali, come opportunità di miglioramento;
- documentare lo stato di adeguatezza ed efficacia del SGA;
- valutare e monitorare i fornitori per garantire il rispetto dell'ambiente in tutte le fasi della loro attività;
- coinvolgere e responsabilizzare tutto il personale con azioni formative ed informative sulle linee guida della Politica Ambientale favorendo la comunicazione interna delle informazioni;
- gestire eventuali cambiamenti del contesto, fattori interni e esterni, parti interessate e loro requisiti, obblighi di conformità, aspetti ambientali, per tenere sempre sotto controllo e gestire eventuali nuovi rischi e impatti negativi, nonché nuove opportunità di miglioramento scaturite dalle suddette modifiche.

Questa politica è comunicata a tutto il personale, resa nota ai fornitori e messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

San Nicola da Crissa (VV), 30 giugno 2018

04 SITI PRODUTTIVI

0.4.1 Sede legale ed amministrativa

La sede legale e gli uffici amministrativi sono localizzati nel comune di San Nicola da Crissa (VV) in via Gian Giacomo Martini, 10, in un edificio destinato a civile abitazione.

Al piano terra sono presenti ufficio sicurezza e sala riunioni, al piano primo l'ufficio di Presidenza, ufficio amministrativo ed ufficio acquisti.

I dipendenti che lavorano stabilmente presso la sede sono 3 unità.

I locali sono concessi in locazione e si estendono per una superficie complessiva di circa 80 mq.

La sede aziendale non risulta essere sottoposta ad alcun vincolo ambientale, archeologico e naturalistico.



Figura 1- Localizzazione del sito nel comune di San Nicola da Crissa



Figura 2- Sede legale ed amministrativa
via G.G. Martini, 10- San Nicola da Crissa (VV)

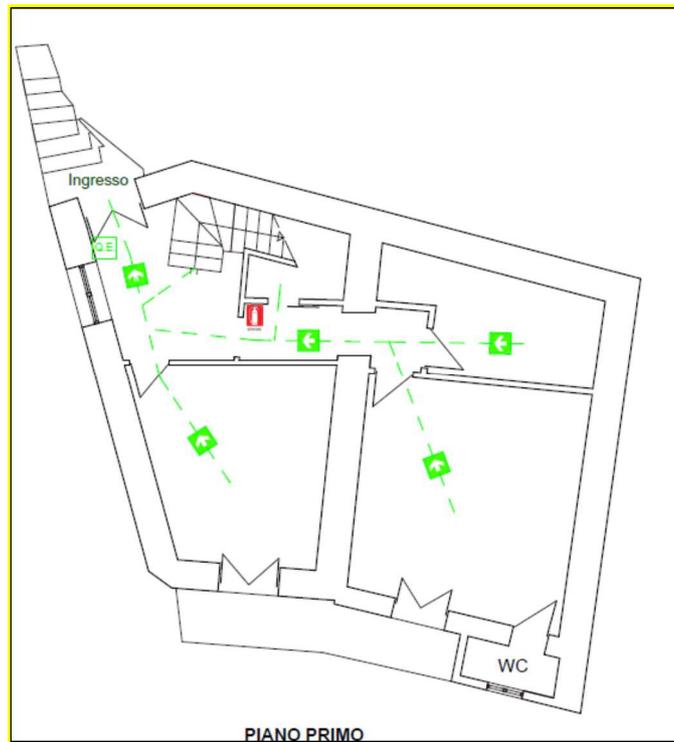


Figura 3 - Planimetria Piano primo

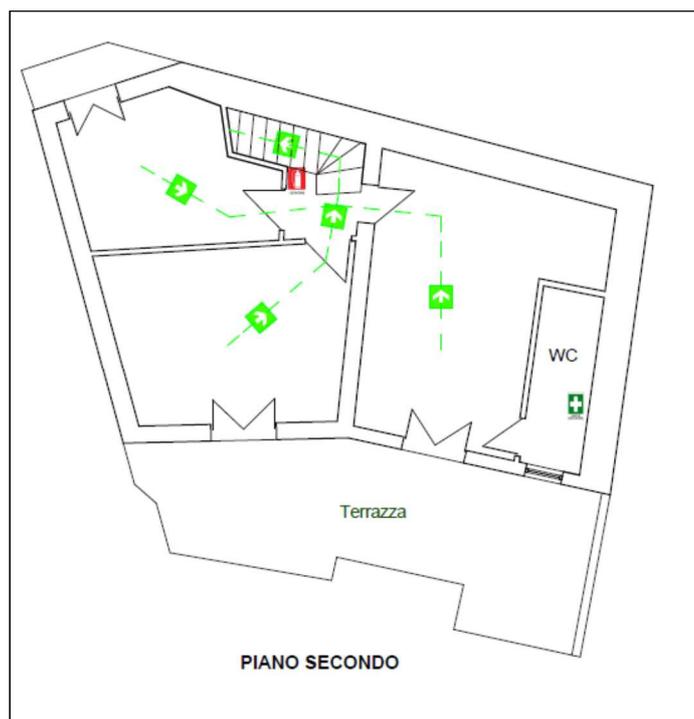


Figura 4- Planimetria Piano Secondo

0.4.2 Impianto di trattamento e valorizzazione dei rifiuti

L'impianto di trattamento dei rifiuti, avente come attività **Trattamento e valorizzazione di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali pericolosi e non provenienti da raccolta differenziata attraverso cernita, selezione e riduzione volumetrica**, è sito nella zona industriale del Comune di San Nicola Da CRISSA (VV) e precisamente in località "CRITARO"; l'immobile è identificato in Catasto Terreni con la particella n° 1090 del foglio di mappa n.25 del comune di San Nicola da Crissa, nell'area P.I.P. (lotto 15).

Le previsioni dello strumento urbanistico vigente (indici, distanze, etc.) sono ampiamente verificate. La zona in cui è ubicato l'Impianto è classificata dallo strumento urbanistico del Comune di San Nicola da Crissa come zona D - Industriale /Artigianale e non presenta vincoli paesaggistici o particolari criticità legate a vulnerabilità ambientali.

La superficie coperta dei fabbricati è di 500 mq con un piazzale esterno pavimentato di 1500 mq. L'area esterna è completamente pavimentata con pavimento industriale dotato di appositi pozzetti per il convogliamento delle acque raccolte verso l'impianto di depurazione.



Figura 5 - Localizzazione del sito nel comune di San Nicola da Crissa



Figura 6 - Inquadramento territoriale impianto trattamento rifiuti



Figura 7 - Prospetto principale impianto di trattamento dei rifiuti

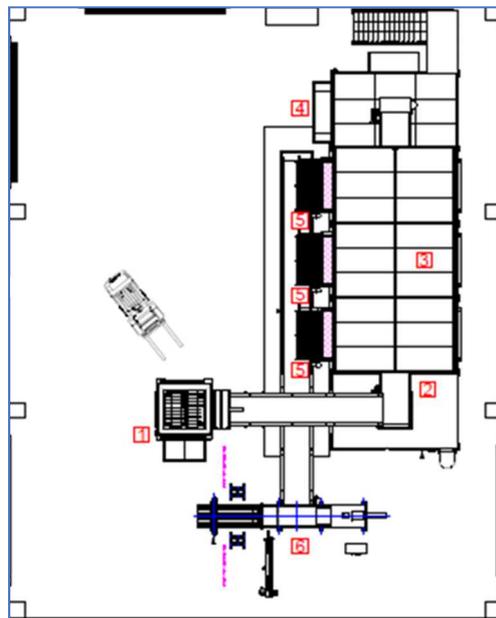


Figura 8 - Planimetria Impianto di trattamento dei rifiuti

Si tratta praticamente di un fagiolo borlotto bianco. La pianta è una rampicante che viene coltivata con concime animale e poche irrigazioni estive.

AREA PROX: Presenza di piccole attività artigiane e di attività legate alla piccola produzione agricola. Non è conosciuto in dettaglio l'impatto ambientale generato dalle attività limitrofe, comunque si ritiene che si tratti di attività ad impatto ambientale non significativo.

AREA VASTA: Presenza di aree ad interesse paesaggistico, turistico ed archeologico.

Descrizione e localizzazione delle attività più vicine:

Le attività presenti sul territorio si configurano per oltre il 40% da produzioni agricole ed allevamenti di bestiame

Descrizione delle infrastrutture di trasporto e di altro genere esistenti:

Il comune è attraversato dalla Strada Statale 110 di Monte Cucco e Monte Pecoraro. Se si proviene da Vibo Valentia si attraversa la Strada Statale 606, la Strada Provinciale 4 e la Strada Provinciale 54. Se si proviene da Serra San Bruno si percorre la Strada statale 713 Trasversale delle Serre e 3 km sulla SS 110.

Dista 21 km da Vibo Valentia, capoluogo di provincia.

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Vibo-Pizzo.

L'infrastruttura portuale presente nell'area è quella di Vibo Marina.

L'aeroporto più vicino è quello di Lamezia Terme (CZ).

05.3 Inquadramento Paesaggistico/Storico/Culturale

Individuazione nell'area prossima o vasta di siti di interesse paesaggistico, turistico, archeologico, storico-culturale

Per area prossima si intende il territorio che dista dal sito meno di 3 km.

La sede aziendale sorge in pieno centro storico, sito di interesse paesaggistico, turistico e archeologico.

L'impianto di trattamento è sito nell'area industriale.

Volendo riportare succintamente le origini storiche, è opportuno sottolineare come la fondazione di San Nicola da Crissa risalga, al pari del resto di quella di molti altri luoghi

calabresi, all'età altomedievale, più precisamente al periodo della dominazione bizantina (VII-IX sec. d. C.).

Sebbene qualche storico ritenga che la sua storia si intrecci inevitabilmente con quella di Crissa, leggendaria città fondata dai Greci, probabilmente provenienti da Locri Epizephiri, nel VII secolo a.C. I documenti storici, invero piuttosto vaghi, raccontano di una colonia locrese fondata sulla costa tirrenica, secondo la diffusa abitudine dei greci di conquistare progressivamente i territori occupati da una costa all'altra. La leggenda narra invece che fu fondata da Crisso, fratello dell'eroe omerico Panopeo, e che vi passò anche Ulisse nelle sue decennali peregrinazioni alla volta di Itaca. Il ritrovamento di alcune anfore e reperti di età magnogreca ha confermato il passato ellenico di San Nicola, anche se è ancora presto per giungere a conclusioni.

Il luogo che più caratterizza il piccolo centro delle preserre è sicuramente Piazza Crissa con lo spettacolare panorama offerto dalla balconata. Da qui, nei giorni con ottima visibilità, si possono ammirare l'Angitola, il golfo di Sant'Eufemia, lo stretto di Messina e l'Etna.

La piazza con la sua balconata venne definita "Il balcone delle Calabrie" da Ferdinando II di Borbone.

AREA PROX: non presenti aree urbanizzate ma solo piccoli manufatti rurali o abitazioni annesse alle piccole realtà produttive presenti sul territorio

AREA VASTA: presenza di insediamenti urbani di notevole rilevanza (Vibo Valentia e Pizzo Calabro) con annesse infrastrutture sociali. Gli stessi insediamenti hanno anche rilievo di tipo turistico.

Individuazione di habitat di particolare interesse naturalistico (parchi ed aree protette, riserve naturali e loro zone di rispetto, zone umide o riserve d'acqua).

AREA PROX: Sebbene il territorio comunale di San Nicola da Crissa non vi appartenga, lo stesso è posto al confine con il parco Naturale Regionale delle Serre.

Il Parco Naturale Regionale delle Serre, istituito con legge regionale n 48 del 5 maggio 1990, si estende su un territorio di 17.687 ettari; anche se posta fuori dalla sua continuità territoriale, ne fa parte la zona umida di valore internazionale del Lago Angitola la cui estensione è di 875 ettari.

L'area del Parco delle Serre, ai sensi della predetta legge regionale (L.R.n°10 del 14/07/03), comprende i valori naturalistici, culturali storici e antropologici che concorrono a determinare il toponimo delle Serre. Il territorio di pertinenza del parco comprende le

abetine tipiche, pure e miste dell'abete bianco, le pinetine del pino laricio, le faggete, i castagneti, i pioppeti, i querceti nonché l'oasi del lago Angitola, istituita con il D.P.G.R. del 12/05/1975 e riconosciuta come zona umida di valore internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar (D.M. 30/09/1985), anche se posta fuori della sua continuità territoriale.

L'oasi naturalistica del lago dell'Angitola (codice sito IT 9340086, con una superficie di 987 S(ha)) è una delle riserve più importanti del mediterraneo. Il lago fu creato artificialmente nel 1966 sul vecchio alveo del fiume Angitola, che nasce a Capistrano, dal Reschia, proveniente da S. Nicola e dal torrente Nia, che attraversa Maierato.

Attualmente la gestione dell'oasi è affidata al WWF Italia.

05.4 Descrizione dei Sistemi Ambientali

Assetto geologico

San Nicola da Crissa è un paese che si trova adagiato sui contrafforti sud-occidentali di quella parte della dorsale appenninica calabrese, conosciuta meglio con l'appellativo di "Serre catanzaresi", che digrada verso il mar Tirreno.

Morfologia e topografia dell'area

San Nicola da Crissa è un comune di 1.375 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. Ha una superficie di 19,32 km².

Si trova a 21 km a est da Vibo Valentia ed è situato a 518 m sulle pendici del monte Cucco, nel versante tirrenico delle Serre.

È addossato alla ripida scarpata di un ampio terrazzo, che, quale prosecuzione a nord del sovrastante Monte Cucco (958 m), declina verso il Golfo di Sant'Eufemia, e gravita all'interno del bacino idrografico dell'Angitola.

L'intero nucleo abitativo del luogo è delimitato da due valloni: uno posto sul lato nord-est, dentro cui scorrono le acque del torrente Fellà (ma anche Fallà), l'altro ubicato su quello sud-ovest, denominato, nelle relative carte topografiche, "Fosso di Gianferrante".

Assetto idrologico ed idrogeologico

Il lago Angitola è immerso in un'oasi di protezione della fauna, area quest'ultima, voluta dal WWF sulla base della convenzione di RAMSAR ed è la zona umida più importante della Calabria. Il fiume Angitola trae origine sui rilievi montuosi della catena delle Serre ed in particolare nei monti Serra alta San Vito, Serra Alta, Passo del Giudeo, Serra del Pintauro Monte S. Agnese, Monte Cucco, a quote dai 900 ai 1000 m s.l.m.

Il suo bacino presenta una forma caratteristica a foglia di platano con il fronte orientato da SW a NE e si estende da Filadelfia a S.Nicola da Crissa e a Maierato. Confina a sinistra col bacino del fiume Mesima e a destra con quello del fiume Amato e per caratteristiche di permeabilità si colloca in posizione intermedia tra di essi.

Uso del suolo e assetto vegetazionale

Dal punto di vista naturalistico, San Nicola da Crissa è inserito in un ambiente il cui paesaggio è ancora dominato dalla considerevole presenza di vasti e folti boschi, prati fioriti e pascoli verdeggianti, all'interno del suo territorio la montagna si ammanta di grandi esemplari di leccio e castagno. Sono presenti aree coltivate ad uliveto.

Caratterizzazione climatica

In San Nicola da Crissa si riscontra un clima caldo e temperato. L'inverno ha molta più piovosità dell'estate. Il clima è temperato data la vicina presenza del mare. Nel corso dell'anno l'escursione massima delle temperature va, tipicamente da 10-15°C in inverno a 24-30 °C in estate. La piovosità dell'area è tipicamente quella media regionale. Venti predominanti da sud-est.

05.5 Regime vincolistico (conformità urbanistica, ambientale e paesaggistica)

L'area in cui sorge l'impianto non interessa:

- Aree con presenza di alberi ad alto fusto e siti con presenza di specie di flora considerate minacciate secondo i criteri IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) inserite nella Lista Rossa nazionale e regionale che potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- Aree interessate dalla presenza di Monumenti naturali regionali ai sensi della L.R. 10/2003 per un raggio di km 2.

- Aree riconducibili a istituende aree protette ai sensi della L.R. n. 10/2003 individuabili sulla base di atti formalmente espressi dalle amministrazioni interessate
- Aree costiere comprese in una fascia di rispetto di km 2 dalla linea di costa verso l'entroterra.

Non comprende "Aree di interesse agrario":

- Aree individuate ai sensi del Regolamento CEE n. 2081/92 e s.m.i. per le produzioni di qualità (es. DOC, DOP, IGP, DOCG, IGT, STG).
- Distretti rurali e agroalimentari di qualità individuati ai sensi della Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 21 pubblicata sul supplemento straordinario n. 2. al BURC parti I e II - n.19 del 16 ottobre 2004.
- Aree colturali di forte dominanza paesistica, caratterizzate da colture prevalenti: uliveti, agrumeti, vigneti che costituiscono una nota fortemente caratterizzante del paesaggio rurale.
- Aree in un raggio di Km 1 di insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali di pregio riconosciuti in base alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale".

Non comprende "Aree di interesse archeologico, storico e architettonico":

- Beni culturali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).
- Aree interessate dalla presenza di luoghi di pellegrinaggio, Monasteri, Abbazie, Cattedrali e Castelli per un raggio di km 1.
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).

06 ANALISI DEI PROCESSI

Le attività della cooperativa prevedono processi che si svolgono internamente e processi che vengono erogati all'esterno.

Processi interni

Sono considerati processi interni quelli svolti direttamente presso la sede della Stella del Sud e sono riconducibili sinteticamente a:

- attività amministrative e di gestione dei rapporti con Soci, fruitori dei servizi ed Enti competenti;
- monitoraggio e coordinamento logistico dei punti di raccolta, dei trasportatori e dell'impianto di trattamento;
- marketing e comunicazione esterna.

Processi esterni

Sono considerati processi esterni i processi che la Cooperativa effettua esternamente presso il territorio comunale dei committenti dei servizi.

I processi esterni sono essenzialmente:

- raccolta dei rifiuti differenziati e della frazione indifferenziata;
- trasporto dei rifiuti presso i centri di stoccaggio temporanei e successivamente presso gli impianti di trattamento;
- spazzamento manuale delle strade;
- Intermediazione senza detenzione dei rifiuti.

07 FASI DI PROCESSO

La cooperativa sociale Stella del Sud svolge le seguenti attività per conto dei comuni:

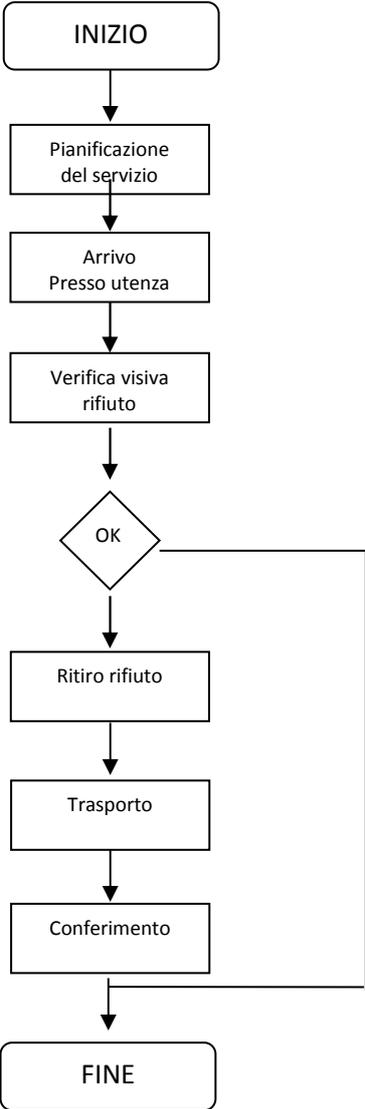
- organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene ambientale;
- attività di educazione ambientale;
- gestione dei centri di raccolta comunale;
- intermediazione senza detenzione dei rifiuti;
- cernita e valorizzazione dei rifiuti.

Attività di raccolta e trasporto

Qualunque sia il cantiere la raccolta differenziata può avvenire attraverso queste modalità:

- in contenitori di vario tipo presenti nelle strade (cassonetti, bidoni e campane);
- mediante sistemi di raccolta domiciliare;
- attraverso il ritiro gratuito del materiale (rifiuti ingombranti, sfalci e potature);
- presso le stazioni ecologiche per svariate tipologie di rifiuto.

Le attività si svolgono secondo il diagramma di flusso che segue:



Impianto di trattamento dei rifiuti

Il lavoro si svolge su 6 giorni la settimana, dal lunedì al sabato unicamente in periodo diurno con turni articolati, in condizioni di normale esercizio, dalle 8:00 alle 13.00.

L'insediamento occupa un'area complessiva di circa mq. 3000 mq di cui 600 mq coperti, costituita da:

- una porzione coperta rappresentata da un capannone industriale dotato di superfici finestrate e portoni all'interno del quale si svolge la maggior parte delle attività di gestione rifiuti,
- una porzione scoperta, costituita da un piazzale antistante il capannone, destinata alle operazioni di pesatura e controllo, al transito, movimentazione e parcheggio dei mezzi, allo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti.

L'attività della ditta consiste, nello specifico, nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti urbani speciali pericolosi e non pericolosi, ricondizionamento di rifiuti speciali non pericolosi consistente nella cernita, selezione, raggruppamento e riduzione volumetrica, nonché raggruppamento preliminare e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, propedeuticamente al recupero o allo smaltimento finale presso impianti terzi.

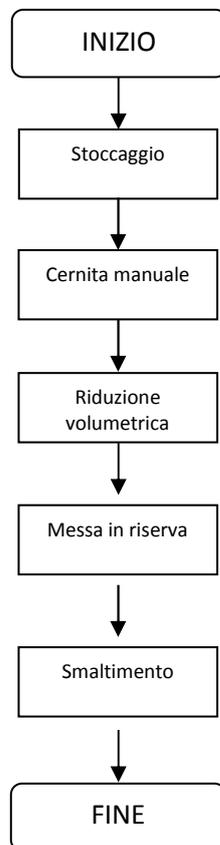
Gli automezzi provenienti dalla raccolta in arrivo all'impianto entrano attraverso il cancello d'ingresso e, dopo i controlli preliminari si dirigono all'area di conferimento interna; di qui i rifiuti vengono movimentati verso le aree di stoccaggio specifiche mediante l'ausilio di carrello elevatore o pala meccanica.

In aggiunta alle operazioni descritte, per alcune tipologie di rifiuti viene effettuata la riduzione volumetrica degli stessi mediante una pressa. La macchina è anche dotata di deferrizzatore e metal detector per l'individuazione e la separazione delle componenti metalliche, ferrose e non.

Nello specifico le operazioni di recupero sono:

- Conferimento dei rifiuti da trattare,
- Messa in riserva dei rifiuti in ingresso,
- Operazioni di selezione e cernita del materiale, eseguita sia manualmente che con mezzi meccanici, al fine di ottenere tipologie omogenee di rifiuto selezionato,
- Deposito dei rifiuti selezionati in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero o vendita.

I rifiuti vengono sottoposti a selezione e cernita manuale in modo da separare i diversi materiali da avviare a recupero. I materiali così separati verranno successivamente sottoposti ad eventuale riduzione volumetrica tramite pressa per essere infine stoccati.



Intermediazione senza detenzione dei rifiuti

Le attività di intermediazioni prevedono:

- la stipula di contratti di smaltimento con produttore/trasportatore/destinatario,
- il controllo delle autorizzazioni,
- organizzazione del trasporto,
- la verifica del corretto conferimento.

Il Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale, strumento di gestione in grado di fornire un quadro organico delle relazioni dirette tra l'impresa e l'ambiente naturale, è l'insieme dei dati, quantitativi e qualitativi raccolti, relativi ai flussi in ingresso e ai flussi in uscita opportunamente elaborati.

La Stella del Sud Società Cooperativa Sociale per valutare nel tempo l'impatto ambientale della propria attività e individuare periodicamente obiettivi di miglioramento tiene sotto controllo:

- ✓ i consumi di acqua,
- ✓ i consumi di energia elettrica,
- ✓ i consumi di carburante,
- ✓ i consumi di pellet,
- ✓ gli scarichi idrici,
- ✓ i rifiuti prodotti.

I dati si riferiscono alle diverse attività:

- sede legale
- raccolta e trasporto
- intermediazione
- trattamento dei rifiuti.

Relativamente a quest'ultimo punto, si precisa che il collaudo e l'avvio della produzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti è avvenuto a giugno 2017; pertanto i dati dei consumi per questa attività partono dal mese di avvio della produzione.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai siti su cui insistono le attività svolte.

Gli indicatori rappresentati sono elaborazioni dei dati numerici attinenti agli aspetti ambientali che consentono di mettere questi ultimi in relazione ad una specifica attività produttiva e al contesto in cui essa opera.

RIFIUTI

I rifiuti smaltiti provengono dai comuni e dalle ditte con cui l'organizzazione ha rapporti commerciali.

Le quantità di rifiuto autorizzate al trattamento dall'Autorizzazione Unica sono pari a 2700ton /anno.

Nella tabella seguente sono riportate le quantità dei rifiuti smaltiti, espresse in Kg
Per l'anno 2017 ed il 2018, suddivisi in base al codice CER.

	GIU- DIC 2017	GEN - GIU 2018
Codice C.E.R	KG	KG
080318		480,00
150101	133.726,70	111.742,18
150102	218.814,15	341.152,61
150104	21.912,22	30.606,56
150106	252.980,00	279.640,00
150107	35.652,00	249.978,96
160119		1.940,00
191202	7.430,00	11.146,40
191203	7.304,76	823,80
191204	7.226,99	6.682,43
191212	34.893,22	45.815,79
200101	190.820,00	403.900,00
200102	15.810,00	108.920,00
200135*		1.380,00
200136		4.100,00
200138		4.185,60
200139	21.760,00	103.340,00
200140	2.460,00	160,00
200307	30.172,00	7.720,00
TOTALE	980.962,04	1.713.714,33

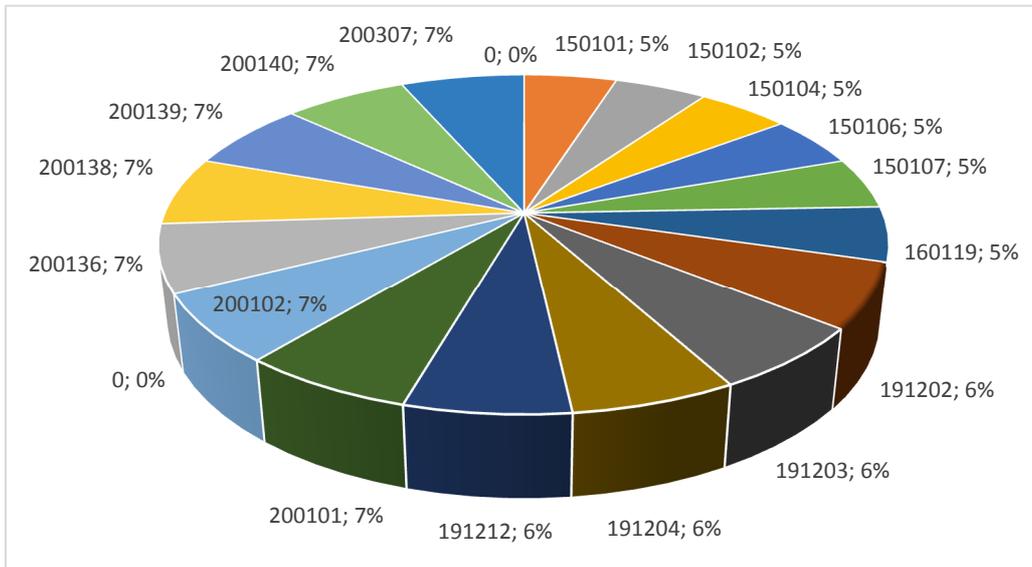


Diagramma rifiuti smaltiti giugno- dicembre 2017

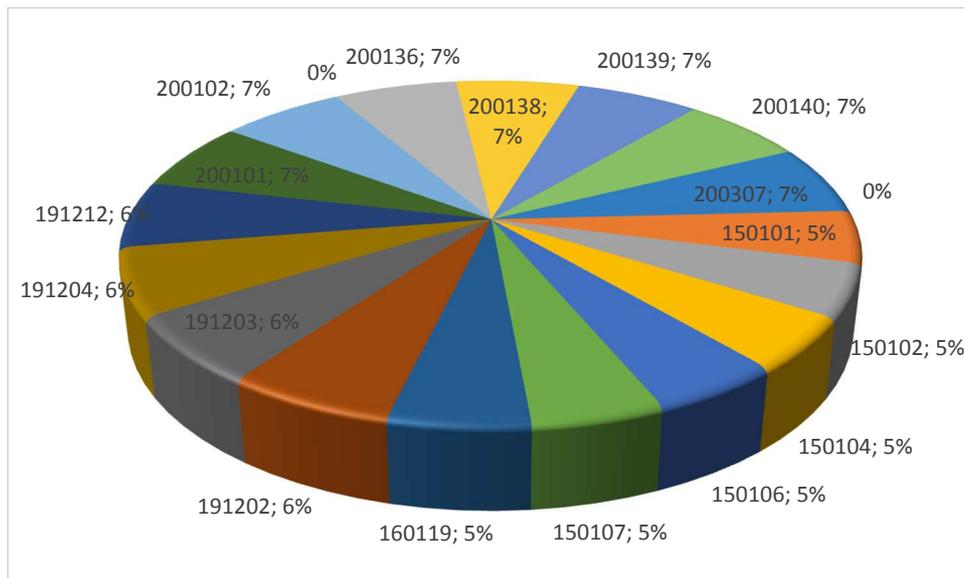
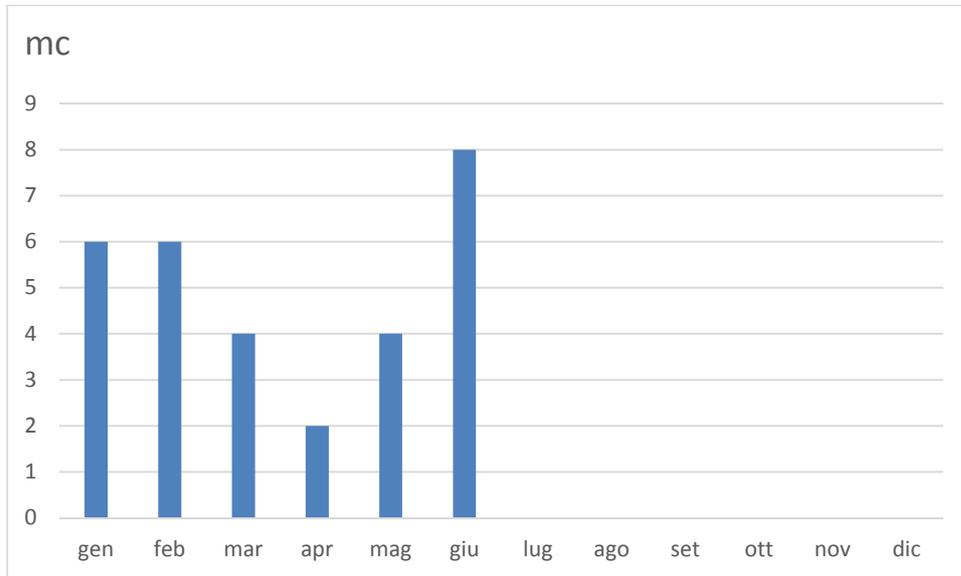


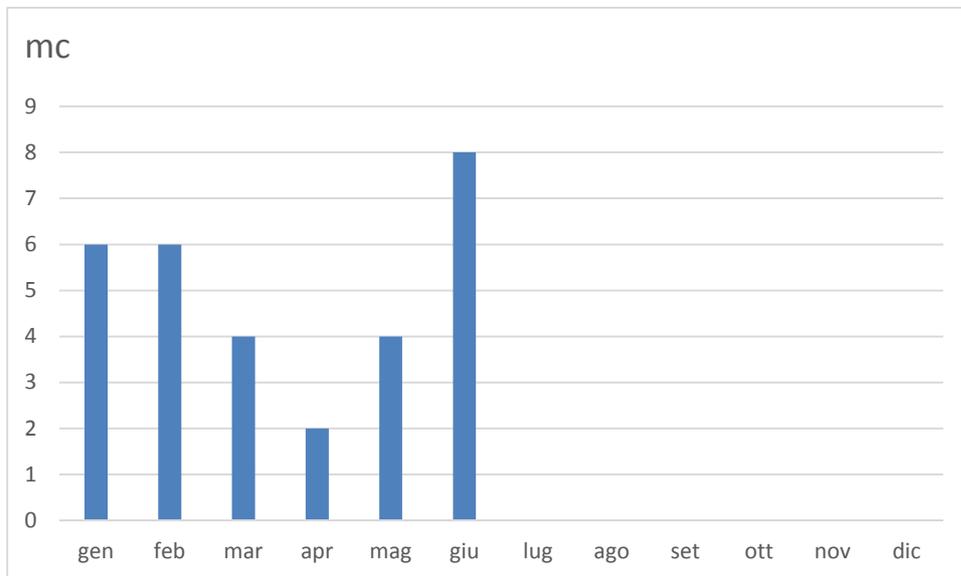
Diagramma rifiuti smaltiti gennaio- giugno 2018

ACQUA

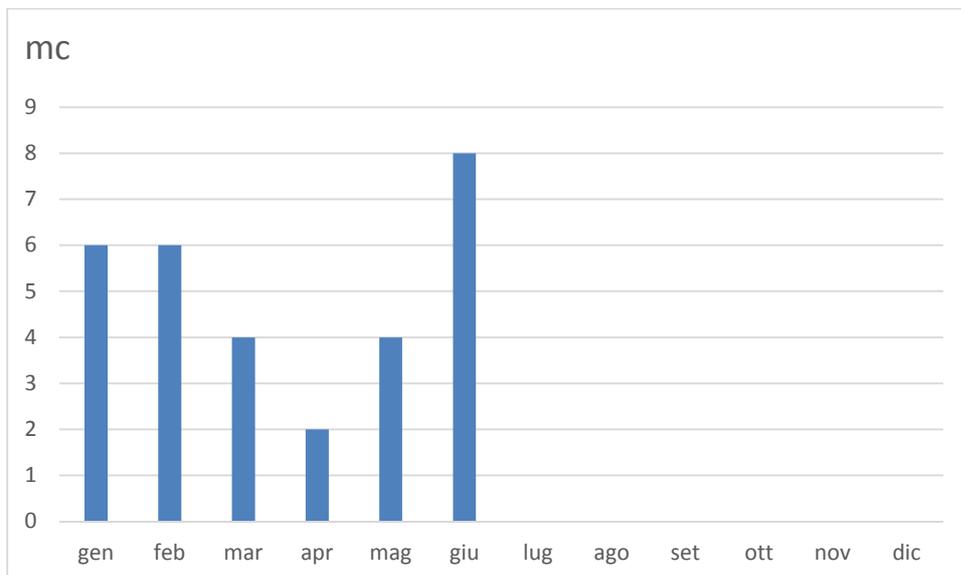
L'acqua consumata presso la Sede Amministrativa e presso l'Impianto di trattamento dei rifiuti proviene dalla rete dell'acquedotto comunale ed è utilizzata per gli usi civili (servizi igienici del personale).



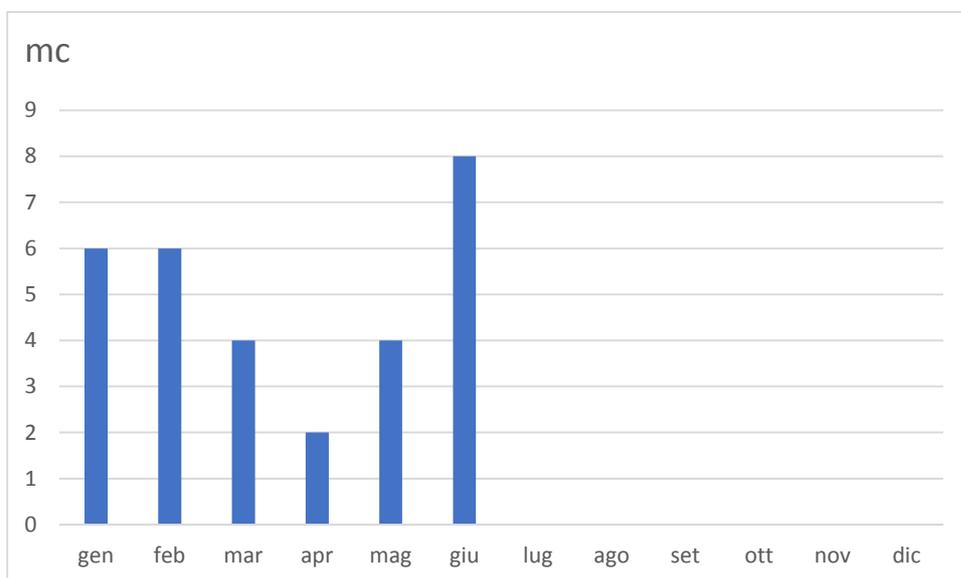
Andamento del consumo di acqua presso la sede aziendale Anno 2017



Andamento del consumo di acqua presso la sede aziendale Gen- Giu 2018



Andamento del consumo di acqua presso l'Impianto Anno 2017



Andamento del consumo di acqua presso l'Impianto Gen- Giu 2018

ENERGIA ELETTRICA

Consumi di energia elettrica sede aziendale anno 2017

Consumi MWh

MESE	F1	F2	F3
gen			
feb	0,119	0,048	0,062
mar	0,116	0,050	0,077
apr	0,111	0,048	0,074
mag	0,104	0,047	0,073
giu	0,139	0,044	0,071
lug	0,174	0,057	0,083
ago	0,173	0,057	0,083
sett	0,099	0,045	0,065
ott	0,149	0,049	0,066
nov	0,152	0,058	0,084
dic	0,156	0,059	0,089

Consumi di energia elettrica sede aziendale anno 2018

Consumi MWh

MESE	F1	F2	F3
gen	0,144	0,049	0,081
feb	0,112	0,045	0,059
mar	0,143	0,057	0,075
apr	0,120	0,045	0,081
mag	0,132	0,049	0,077

Consumi di energia elettrica Impianto anno 2017

Consumi MWh

MESE	F1	F2	F3
gen			
feb	0,042	0,008	0,002
mar	0,310	0,115	0,106
apr	0,071	0,082	0,217
mag	0,591	0,177	0,217
giu	0,879	0,253	0,220
lug	0,976	0,286	0,287
ago	1,568	0,409	0,311
sett	1,237	0,310	0,294
ott	1,251	0,213	0,330
nov	1,290	0,399	0,322
dic	1,771	0,754	0,385

Consumi di energia elettrica Impianto anno 2018

Consumi MWh

MESE	F1	F2	F3
gen	3,502	0,578	0,348
feb	2,619	0,777	0,328
mar	2,856	0,587	0,337
apr	2,199	0,666	0,370
mag	2,633	0,783	0,352

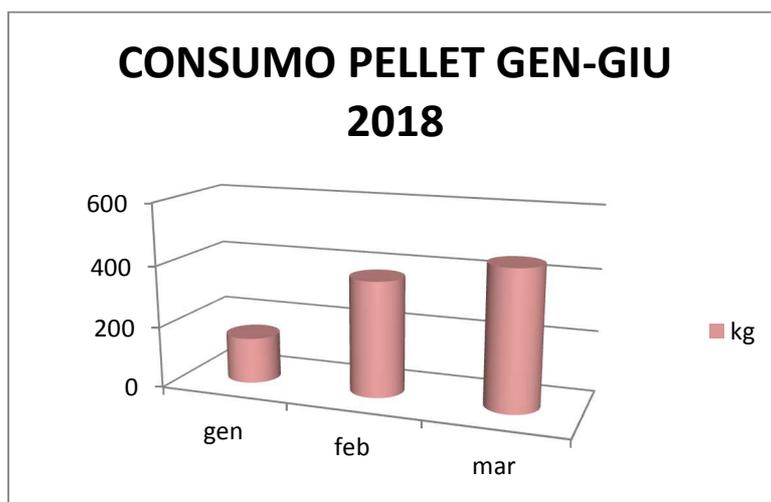
PELLET

Il pellet è il combustibile utilizzato per la climatizzazione invernale della sede aziendale.

Il monitoraggio dei consumi è stato avviato a partire da gennaio 2018.

ANNO 2018

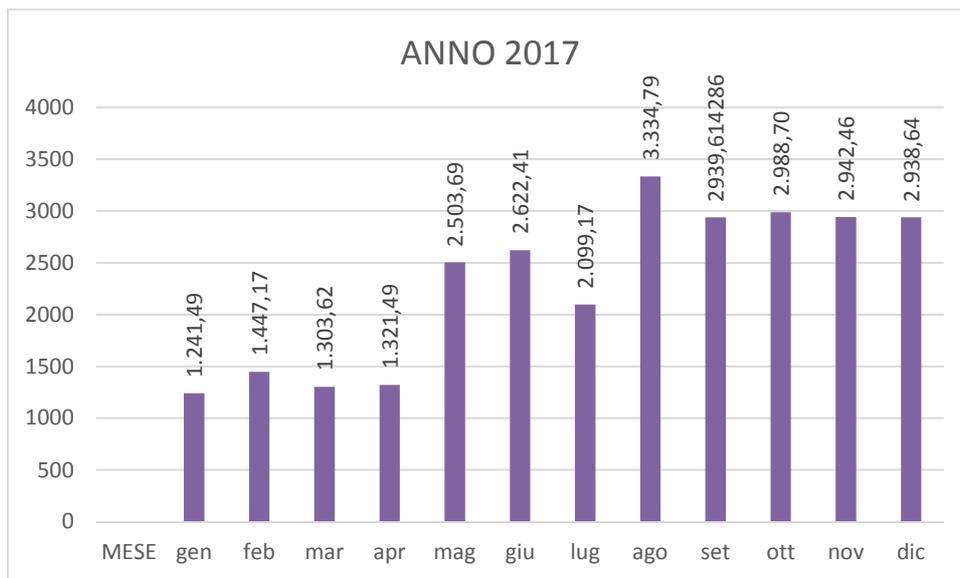
MESE	SACCHI	KG	tot KG
GENN	10	150	150
FEB	5	75	375
	10	150	
	10	150	
MAR	30	450	450



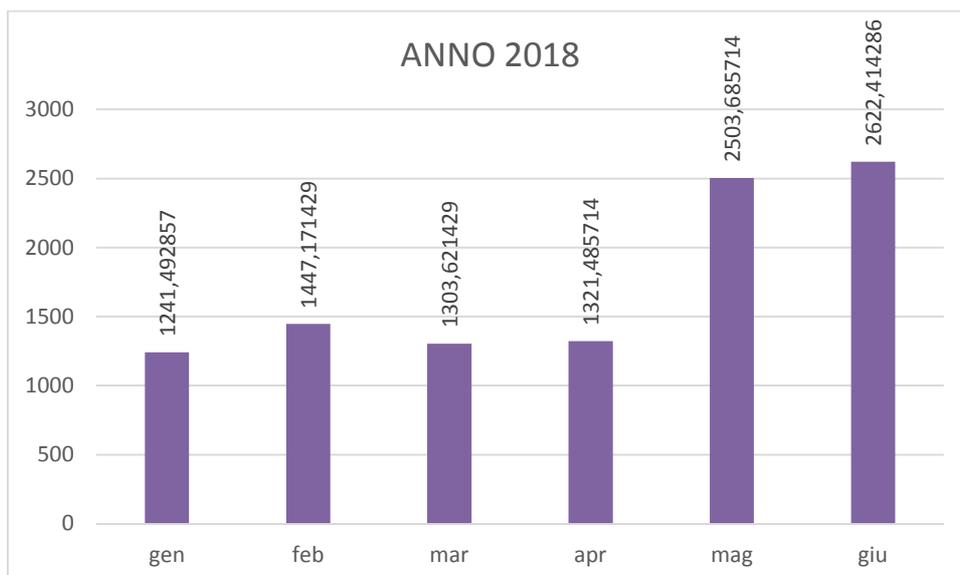
Andamento del consumo di Pellet per i mesi di gen- mar 2018

CARBURANTE

Il carburante viene utilizzato per l'autotrazione dei mezzi addetti alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti e per la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto di trattamento.



Andamento del consumo di carburante (espresso in litri) ANNO 2017



Andamento del consumo di carburante (espresso in Litri) GEN- GIU 2018

08 DEFINIZIONI

- Ambiente: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;
- Aspetto ambientale: elemento di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che può interagire con l'ambiente;
- Aspetto ambientale significativo: è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo;
- Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente a prodotti attività o servizi di una organizzazione.

09 METODOLOGIA PER L'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

09.1 Metodologia applicata

Il procedimento di identificazione degli aspetti ambientali ha preso in considerazione tutte le attività ed i processi aziendali per individuare quelli che hanno o possono dar luogo ad impatti ambientali, partendo da un'accurata analisi ambientale attraverso i seguenti stadi:

- suddivisione attività in processi
- individuazione degli aspetti e correlazione agli impatti ambientali implicati
- valutazione della significatività degli impatti

09.2 Classificazione degli Aspetti Ambientali

Questa prima classificazione ha lo scopo di individuare tra gli aspetti ambientali individuati quelli pertinenti alle attività, prodotti e servizi aziendali. Tali aspetti sono quelli capaci di generare un impatto ambientale, in condizioni di normale operatività, qualitativamente e/o quantitativamente, Rilevante.

Gli aspetti non rilevanti sono, invece, considerati Trascurabili.

Alle due classificazioni precedenti, si affianca una ulteriore condizione associabile congiuntamente, quella di impatto esistente in condizioni anomale o di Emergenza.

Così facendo si realizza una prima distinzione tra gli aspetti ambientali sulla base della loro trascurabilità qualitativa e/o quantitativa.

I criteri per stabilire l'entità degli aspetti (trascurabile o rilevante) sono specifici di ogni fattore d'impatto e sono di tipo quali-quantitativo, in funzione delle informazioni disponibili.

09.3 Valutazione della Significatività degli Aspetti Ambientali

La significatività degli aspetti ambientali si valuta tenendo conto degli aspetti ambientali valutati come qualitativamente e/o quantitativamente Rilevanti.

A ciascuno di tali aspetti ambientali viene associato un grado di Significatività dando un opportuno peso a tre condizioni ritenute essenziali per la corretta gestione dell'aspetto:

- **IMPATTO DI NORME E REGOLAMENTI;**
- **IMPATTO GESTIONALE;**
- **IMPATTO SULLA COMUNITÀ ESTERNA.**

Ogni voce di impatto è valutata mediante una scala di tre valori:

1	<i>impatto basso</i>
2	<i>impatto medio</i>
3	<i>impatto alto</i>

L'ambito di applicazione delle voci di impatto è il seguente:

- **Impatto di norme e regolamenti:** rappresenta la presenza di prescrizioni derivanti da norme di legge e regolamenti; tiene conto dei seguenti elementi: prescrizioni normative applicabili, prescrizioni specifiche da permessi ed autorizzazioni o da accordi volontari. In particolare, per la valutazione dell'impatto legato a norme e regolamenti, una condizione di non conformità definisce un impatto alto, una condizione di conformità legata ad adempimenti effettuati ma non ancora ratificati dall'autorità competente definisce un impatto medio e una condizione di piena conformità definisce un impatto basso.

- ✚ **Impatto gestionale:** rappresenta la valutazione globale della necessità di gestione dell'aspetto ambientale determinata dall'efficienza con cui l'aspetto ambientale è gestito in azienda e dalla sua rilevanza nell'ambito della gestione complessiva. Tiene conto dei seguenti elementi: necessità di controlli e manutenzioni, entità delle attività di monitoraggio, di registrazione dati, necessità e/o presenza di procedure o istruzioni operative, l'impegno richiesto per il mantenimento della piena conformità normativa o per il raggiungimento della stessa.
- ✚ **Impatto sulla comunità esterna:** rappresenta la valutazione della bontà dei rapporti con la comunità esterna e la sensibilità di autorità, cittadini, associazioni ed istituzioni verso gli impatti generati dalle attività dell'azienda; tiene conto dei seguenti elementi: segnalazioni, lamentele, rapporti con le autorità, associazioni, istituzioni, vicinato, ecc.

09.4 Valutazione della Presenza di Possibili Criticità

Qualora ci si trovi di fronte al caso di impatto critico ossia la condizione in cui l'aspetto ambientale in osservazione, a causa delle attività dell'azienda, può provocare delle modificazioni sull'ambiente circostante in situazioni di criticità (**impatto in condizioni di anomalie e/o di emergenza**) si considera la situazione in modo che la valutazione dell'aspetto tenga conto di tale penalità (**valore penalità = 1**).

Se la condizione di criticità è associata ad un impatto trascurabile la DG si impegna a gestire l'aspetto con apposita procedura nel SGA.

09.4 Classificazione dei Valori di Impatto

La classificazione è effettuata sulla base della seguente scala di valori:

<i>punteggio finale inferiore a 5</i>	<i>aspetto ambientale poco significativo</i>
<i>punteggio finale paria a 5 o 6</i>	<i>aspetto ambientale significativo</i>
<i>punteggio finale maggiore di 6</i>	<i>aspetto ambientale molto significativo</i>

La suddetta classificazione degli aspetti ambientali fornisce indicazioni utili per l'impostazione del Sistema di Gestione Ambientale (es. necessità di procedure per la gestione degli aspetti ambientali) e per la scelta degli obiettivi ed azioni di miglioramento.

Per compiere una completa individuazione e successiva analisi degli aspetti ambientali diretti, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

Aspetto ambientale	Applicabilità
Emissioni in atmosfera	Applicabile
Scarichi liquidi	Applicabile
Rifiuti e imballaggi	Applicabile
PCB/PCT	Non Applicabile
Amianto	Non Applicabile
Sostanze lesive per l'ozono e gas effetto serra	Applicabile
Consumo risorse idriche	Applicabile
Consumo energia	Applicabile
Odori	Applicabile
Sostanze pericolose	Applicabile
Traffico	Applicabile
Sorgenti radioattive	Non Applicabile
Suolo e Sottosuolo	Applicabile
Campi elettromagnetici	Non Applicabile
Rumore	Applicabile
Illuminazione	Non Applicabile
Impatto visivo	Non Applicabile

10 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE FASI DI PROCESSO

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Raccolta e trasporto

La contaminazione del suolo è possibile solo in caso di eventuali incidenti nella fase di raccolta e stoccaggio, soprattutto per quanto riguarda la frazione umida e l'indifferenziata.

I rischi possono essere gestiti dal personale deputato alla raccolta mediante il controllo dei sistemi di chiusura dei mezzi, minimizzando in tal modo le perdite di dette sostanze e la contaminazione del suolo.

In più le aree di lavoro e quelle dove sono collocati i rifiuti sono dotati di pavimentazione in materiale impermeabile con opportuna pendenza verso grigliati di collettamento in modo da convogliare il deflusso delle acque alla rete fognante interna da dove le acque vengono normalmente processate per abbattere il carico inquinante.

Le altre materie frazioni di rifiuto si ritiene che non diano luogo a problemi di contaminazione del suolo.

Non si registrano in azienda eventi pregressi di sversamenti di sostanze inquinanti e di conseguenza di contaminazione del suolo.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	2
Criticità:	no

Impianto di trattamento dei rifiuti

Le strutture presenti sono separate idraulicamente dal sottosuolo per la presenza di un piazzale impermeabilizzato con sistema di raccolta verso un dispositivo di trattamento acque di prima pioggia.

Inoltre, le attività di movimentazione che devono essere adottate al fine di evitare contaminazione del suolo vengono monitorate in occasione degli audit interni con sopralluogo presso il sito.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	2
Criticità:	no

SOSTANZE PERICOLOSE

La normale attività produttiva all'interno di Stella del Sud non prevede utilizzo di sostanze pericolose, tuttavia si detengono piccole quantità di sostanze chimiche per ingrassaggio dei macchinari e efficienza degli autoveicoli.

In merito alla valutazione della conformità normativa, trovano applicazione il Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele ed il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18.12.2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Nome commerciale	Denominazione delle sostanze	Numero REACH	Utilizzo nel processo	Quantità (kg/g)/(l/g)	Stato fisico	Classe e categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
ADblue Azotal	urea 32,5% acqua demineralizzata 67,5%	01- 2119463277- 33	Autotrazione	~ 1000lt	liquido	nessuna	Nessuna
Forch Grasso S 492	Zinco alchiliditiofosfato	Non determinato	Manutenzione	10 kg	Pastoso liquido	AquaticChronic 2	H411
Carburante	Gasolio	n.a (miscela)	Autotrazione.	20lt	liquido	Liquido e vapori infiammabili Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea Nocivo se inalato Sospettato di provocare il cancro L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411

Le sostanze chimiche in forma liquida sono contenute in recipienti idonei nelle normali condizioni di lavoro, protetti da agenti meteorici, ben ventilati e localizzati in modo tale da essere fuori dalla zona di normale passaggio e in area non accessibile alla circolazione veicolare di carico o scarico, tranne quella necessaria per il rifornimento delle sostanze chimiche stesse.

Va notato che:

- esiste in azienda un inventario delle sostanze chimiche utilizzate;

- i recipienti e/o gli imballaggi riportano le informazioni obbligatorie per legge riguardanti l'etichettatura;
- sono presenti in azienda le schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate;
- non esistono in area prossima zone particolarmente suscettibili di danni a causa dell'utilizzo delle sostanze chimiche, tuttavia la pericolosità di alcune delle stesse depone per la necessità di effettuare continue azioni di sorveglianza e monitoraggio.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

SACRICH I IDRICI

Uffici

Gli scarichi idrici provenienti dalla sede aziendale sono assimilabili agli scarichi civili, con allaccio diretto in fognatura.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

Impianto di trattamento dei rifiuti

Le strutture presenti sono separate idraulicamente dal sottosuolo per la presenza di un piazzale impermeabilizzato con sistema di raccolta verso un dispositivo di trattamento acque di prima pioggia.

Le acque raccolte dai grigliati e da tutti i punti di scarico presenti nell'area lavorazione sono convogliate, attraverso verso il sistema di depurazione.

Quest'area è dotata di pendenze tali da fare confluire le acque di scarico verso un separatore di tipo Starplast IPP A 12000 AS con pozzetto scolmatore in testa e due pozzetti di uscita e di raccordo in coda, il quale ha il compito di separare per le acque di prima pioggia i grassi, gli oli, gli idrocarburi ed i tensioattivi contenuti in queste acque ed impedire il riversamento di tali inquinanti nel recettore finale.

Gli elementi separati sono automaticamente accumulati all'interno del sistema di separazione inquinanti e da qui sono periodicamente allontanati e smaltiti da ditte specializzate.

In particolare, l'intero impianto di depurazione dei reflui di processo è inserito all'interno di un bacino di contenimento, che assicura l'impianto in caso di perdite evitando l'inquinamento dovuto a sversamenti.

Il corretto funzionamento dell'impianto è costantemente sorvegliato dal responsabile dell'impianto che ha il compito di intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti o criticità.

Risulta chiaro che in caso di rottura del sistema di controllo o di cattivo funzionamento dell'impianto è possibile che una parte dei reflui prodotti siano introdotti nella rete fognaria, pur non rispettando i valori limite.

Va osservato ancora che:

- gli scarichi idrici sono tutti convogliati in fognatura;
- le portate di scarico sono inferiori a 10 mc al giorno;
- Gli scarichi sono resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- esiste un piano periodico di controllo e manutenzione dell'impianto di depurazione.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	2
Impatto gestionale:	2
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

FONTI DI ENERGIA

I consumi di energia si suddividono in consumi di:

- energia elettrica utilizzata per climatizzazione locali e illuminazione;
- energia elettrica per alimentazione impianti e macchinari

La fonte principale di energia utilizzata è costituita dall'energia elettrica distribuita mediante allaccio alla rete elettrica pubblica. L'energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali, e l'alimentazione delle macchine d'ufficio (pc e stampanti) e la climatizzazione estiva, nonché per alimentare le macchine dell'impianto di trattamento dei rifiuti.

L'impianto non è dotato di cabina elettrica di trasformazione, ma è allacciato direttamente alla rete.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

Altre fonti energetiche utilizzate sono:

- il gasolio per autotrazione dei mezzi deputati alla raccolta dei rifiuti, il cui rifornimento avviene direttamente presso stazioni di carburante esterno.
- La biomassa per il riscaldamento degli uffici che alimenta una stufa a pellet.

Va notato che:

- non sono state realizzate azioni di formazione finalizzate ad un uso razionale delle risorse energetiche;
- le verifiche di manutenzione di impianti e attrezzature utilizzando risorse energetiche sono effettuate in conformità alle periodicità previste dalla legge;
- non esistono in area prossima zone particolarmente suscettibili di danni a causa di carenza di risorse energetiche;

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	2
Criticità:	no

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'azienda provvede all'approvvigionamento idrico mediante la fornitura da condotta idrica pubblica a servizio dei soli servizi igienici.

In merito all'efficienza ed alla rilevanza dell'aspetto specifico, va notato che l'area su cui insiste il sito non è particolarmente sensibile alla sottrazione di risorse idriche;

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

RIFIUTI

L'azienda produce rifiuti assimilabili ad RSU per quanto concerne l'attività di ufficio.

Rifiuti speciali derivanti dall'impianto dove si genera una frazione di scarto dei rifiuti che non possono essere valorizzati.

Tuttavia, l'organizzazione si trova a dover gestire i rifiuti provenienti dalla committenza ed in questa veste l'aspetto ambientale riveste particolare rilevanza.

I requisiti legislativi legati alla gestione documentale sono monitorati attraverso le procedure del Sistema.

Sono osservate le condizioni di stoccaggio previste per le diverse tipologie di rifiuti, in particolare quanto nello specifico previsto dal D.Lgs. 152/2006 per i limiti quantitativi e temporali e quanto previsto dal decreto.

Di seguito l'elenco dei codici CER trattati dell'organizzazione

CODICE C.E.R.	Definizione
080318	<i>toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17</i>
150101	<i>imballaggi di carta e cartone</i>
150102	<i>imballaggi di plastica</i>
150104	<i>imballaggi metallici</i>
150106	<i>imballaggi in materiali misti</i>
150107	<i>imballaggi di vetro</i>
160119	<i>plastica</i>
191202	<i>metalli ferrosi</i>
191203	<i>metalli non ferrosi</i>
191204	<i>plastica e gomma</i>
191212	<i>altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</i>
200101	<i>carta e cartone</i>
200102	<i>vetro</i>
200135*	<i>apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01</i>
200136	<i>apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 2</i>
200138	<i>legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</i>
200139	<i>plastica</i>
200140	<i>Metalli</i>
200307	<i>rifiuti ingombranti</i>

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	2
Impatto gestionale:	2
Impatto esterno:	3
Criticità:	no

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il processo di trasporto è considerato quello di maggiore impatto in relazione a emissioni in atmosfera e consumi di carburante. Per ridurre l'impatto si effettua una pianificazione dei trasporti ottimizzando i percorsi di breve, medio e lungo raggio.

Si tratta delle emissioni causate dal transito degli automezzi e dall'erogazione del servizio, durante il quale il motore degli automezzi deve rimanere acceso.

Altre emissioni in atmosfera possono generarsi in condizione di emergenza derivante dalla possibilità di innesco di incendio.

Altre emissioni, ritenute trascurabili, sono quelle della stufa a pellet utilizzata per il riscaldamento della sede aziendale. La potenza della stufa è inferiore a 34 KW, pertanto nessun adempimento normativo è previsto.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

Negli uffici aziendali della sede legale e dell'impianto di trattamento dei rifiuti sono presenti climatizzatori e pompe di calore. Il gas contenuto nelle macchine è conforme alla normativa vigente ed è presente in quantità inferiore a 3 kg. I sistemi di condizionamento degli uffici vengono periodicamente verificati per quanto concerne i filtri, da parte di azienda specializzata, il gas utilizzato è della tipologia R410/A, conforme alla normativa vigente.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

IMPATTO ACUSTICO

Diverse disposizioni legislative impongono alle imprese di produzione la verifica delle emissioni acustiche verso l'ambiente esterno. Infatti, a norma dell'art 3 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 ed a norma dell' art. 15 comma 2 della L.447/95 sull'inquinamento acustico, le imprese devono rilevare le emissioni acustiche verso l'esterno al fine di valutare la conformità con i limiti previsti per la classificazione acustica del territorio. Tuttavia, la zonizzazione acustica dei comuni ove sono presenti gli impianti di stoccaggio prevede la classificazione delle aree in oggetto come prevalentemente industriale/artigianale.

Sono state condotte campagne di misura e valutazione del rumore per valutare l'impatto ai ricettori più vicini. Dalle misurazioni è emerso che i valori di rumore rilevati sono contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

In merito all'efficienza ed alla rilevanza dell'aspetto specifico, va notato che:

- Macchine ed attrezzature sono mantenute in stato di efficienza come raccomandato nei rispettivi libretti di uso e manutenzione;
- Non esistono in area prossima ricettori particolarmente sensibili al disturbo acustico (ospedali, scuole, ecc.) o infrastrutture turistiche;
- Non sono state registrate iniziative di protesta o segnali di insofferenza da parte della popolazione né azioni ispettive da parte delle autorità di vigilanza sul problema delle emissioni sonore.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

BIODIVERSITA'

Per la valutazione dell'aspetto ambientale biodiversità è stato calcolato il rapporto fra superficie occupata dalle attività svolte sulla superficie totale di proprietà dell'azienda.

Ebbene, essendo la superficie coperta dei fabbricati in cui i rifiuti vengono trattati pari a 500 mq con un piazzale esterno pavimentato di 1500 mq, il rapporto fra le superfici è pari a 1/3.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

ASPETTI INDIRETTI

Il processo di trasporto è considerato quello di maggiore impatto in relazione a emissioni in atmosfera e consumi di carburante, considerando che le attività di trasporto si effettuano su tutto il territorio regionale. Per ridurre l'impatto si effettua una pianificazione dei trasporti ottimizzando i percorsi di breve, medio e lungo raggio. I ritiri si effettuano presso le piazzole ecologiche in appositi spazi allestiti per ogni comune, generalmente lontano dai centri urbani. Non si presentano particolari criticità legate alla viabilità prodotta dai mezzi che operano per conto della Stella del Sud.

Altro elemento da valutare in merito all'aspetto specifico è la possibilità di alterazione del clima acustico prodotto dal traffico veicolare indotto dalle attività aziendali soprattutto in merito alle fasi di condizioni anomale di funzionamento del mezzo.

Valutazione della significatività:

Impatto normativo:	1
Impatto gestionale:	1
Impatto esterno:	1
Criticità:	no

11 QUADRO DI SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE

In questa sezione è visibile una parte della normativa ambientale che è stata attentamente esaminata al fine di valutare lo stato di conformità normativa aziendale. La scelta della normativa è determinata dagli aspetti ambientali scaturiti dalle precedenti fasi di analisi del processo produttivo.

In particolare, sono stati analizzati i seguenti disposti di legge:

Antincendio – DPR 01-08-2011, n.151- Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;DM 3 agosto 2015 – Codice di prevenzione incendi

Contaminazione del suolo- – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale

Sostanze pericolose- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18.12.2006- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del 16.12.2008

Scarichi Idrici – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale-L.n. 167 20.11.2017

Approvvigionamento idrico – D.Lgs. 152/06, R.D. 1775/33, D.Lgs. 275/93

Rifiuti – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale, DPCM 28/12/2017, DMA 78 del 30/03/2016, DM 29/7/2004 n. 248- DPR 120 13/06/2017

Impatto Acustico – D.P.C.M. 01.03.91, D.M. 11.12.96, L. 447/95, D.P.C.M. 14.11.97, D.M. 16.03.98.

	Piena conformità	Conformità non ratificata	Non conformità
Antincendio	X		
Approvvigionamento idrico	X		
Rifiuti e imballaggi	X		
Scarichi idrici	X		
Emissioni in atmosfera	X		
Suolo – prevenzione incendi	X		
Impatto acustico	X		

12 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

A consuntivo di quanto espresso in precedenza, la significatività degli aspetti ambientali legati al processo di produzione è la seguente:

Aspetto Ambientale	Attività correlata	Impatto ambientale	Valutazione significatività					Classificazione	
			Impatto normativo	Impatto gestionale	Impatto collettività	Impatto compless.	Penalità x criticità		Impatto totale
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	Raccolta e trasporto	Inquinamento suolo	1	1	2	4	0	4	Poco significativo
	Impianto di trattamento	Inquinamento suolo	1	1	2	4	0	4	Poco significativo
SOSTANZE PERICOLOSE	Impianto di trattamento	Inquinamento	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
SCARICHI IDRICI	Uffici	Inquinamento acque	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
	Impianto di trattamento	Inquinamento acque	2	2	1	5	0	5	SIGNIFICATIVO
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	Uffici	Consumo materie prime	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
	Impianto di trattamento	Consumo materie prime	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
CONSUMI DI CARBURANTE	Raccolta e trasporto	Consumo materie prime	1	1	3	5	0	5	SIGNIFICATIVO
CONSUMO ACQUA	Uffici	Consumo materie prime	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
	Impianto di trattamento	Consumo materie prime	1	1	1	3	0	3	Poco significativo

Aspetto Ambientale	Attività correlata	Impatto ambientale	Valutazione significatività						Classificazione
			Impatto normativo	Impatto gestionale	Impatto collettività	Impatto compless.	Penalità x criticità	Impatto totale	
PRODUZIONE RIFIUTI	Uffici	Immissione rifiuti non controllata nell'ambiente	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
	Impianto di trattamento	Immissione rifiuti non controllata nell'ambiente	2	2	3	7	0	7	MOLTO SIGNIFICATIVO
EMISSIONI ATMOSFERA	Uffici	Inquinamento atmosferico	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
	Raccolta e trasporto	Inquinamento atmosferico	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	Uffici	inquinamento atmosferico	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
IMPATTO ACUSTICO	Raccolta e trasporto	Impatto sociale- Disturbo	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
	Impianto	Impatto sociale- Disturbo	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
BIODIVERSITA'	Impianto	Impatto sociale-Occupazione di suolo	1	1	1	3	0	3	Poco significativo
ASPETTI INDIRETTI (TRAFFICO VEICOLARE)	Raccolta e trasporto	Impatto sociale- Disturbo	1	1	1	3	0	3	Poco significativo

9. Obiettivi di miglioramento ambientale

Gli obiettivi di miglioramento fissati per il triennio 2018÷2021 sono:

TARGET AMBIENTALE	AZIONE DA INTRAPRENDERE	INDICATORE	SOGLIA ATTESA	RESP.	SCAD.	Valori 2017	Valori a Giugno 2018
Monitoraggio dei rifiuti gestiti	Monitoraggio mensile	Kg	100% capacità impianto	RGA	Dicembre 2018	980.962,04	1.713.714,33
Monitoraggio Consumi risorse naturali	Monitoraggio mensile	Consumi ee in kW	Aumento in valore assoluto	RGA	Dicembre 2018	15683	18935
	Monitoraggio mensile	Rapporto Rifiuti gestiti/ consumo ee	Diminuzione del 10% in relazione ai rifiuti gestiti	RGA	Dicembre 2018	0.0159	0.0110
	Monitoraggio mensile	consumo di gasolio per autotrazione in Lt	Aumento in valore assoluto	RGA	Dicembre 2018	27683.24	10439.85
	Monitoraggio mensile	Rapporto Rifiuti gestiti/ consumi gasolio	Diminuzione del 10% in relazione ai rifiuti gestiti	RGA	Dicembre 2018	0.0282	0.006
Certificazione EMAS aziendale	Progettazione Audit	Registrazione	Ottenimento	DG	Agosto 2018	ND	ND
Estensione della certificazione ambientale all'Impianto di Trattamento dei rifiuti	Verifica conformità normativa Progettazione sistema Audit	Certificato	Ottenimento	DG	Agosto 2018	ND	ND
Diffusione della Politica Ambientale	Sito web clienti	Pubblicazione	Ottenimento	DG/RGA	Luglio 2018	ND	Diffusa a tutto il personale e ai clienti
Ampliamento sito Impianto di trattamento rifiuti	Autorizzazioni e conformità normative Accesso finanziamenti	AU	Ottenimento	DG/RGA	Dicembre 2019	ND	ND
Acquisizione Fornitori in possesso di qualifiche ambientali	Analisi mercato	Numero for. Certificati / n fornitori tot	60% del totale dei fornitori (20 fornitori)	RACQ	Dicembre 2021	2 fornitori certificati 14001 (18 fornitori)	4 fornitori certificati 14001 (20 fornitori)
Sensibilizzazione	Inserimento della stampa "consapevole" all'interno di documenti elettronici inviati a mezzo e mail	Pubblicazione automatica	Ottenimento	RGA	Luglio 2018	ND	Inserita dicitura in documenti aziendali ed e-mail aziendale

10. Gestione della Dichiarazione Ambientale

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta secondo il Regolamento CE 1221/2009 e al Regolamento UE 2017/1505 e sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità tre anni dalla data dell'ultima riconvalida triennale.

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome STELLA DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo VIA GIAN GIACOMO MARTINI, 10

Città SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

Codice postale 89821

Paese/Land/regione/ comunità autonoma ITALIA/CALABRIA

Referente MARCHESE NICOLA GIOVANNI

Telefono +39 0963073488

Fax +039 096373488

E-mail direzione@stelladelsud.org

Sito web www.stelladelsud.org

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività 38, 39, 46, 49

Numero di addetti 33

Fatturato o bilancio annuo 2.185.000,00

2. SITI

Nome SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Indirizzo VIA GIAN GIACOMO MARTINI, 10

Nome IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Indirizzo ZONA INDUSTRIALE -

Codice postale 89821

Città SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

Paese/Land/regione/comunità autonoma ITALIA/ CALABRIA

Referente MARCHESE NICOLA GIOVANNI

Telefono +39 0963073488

Fax +39 0963073488

E-mail ambiente@stelladelsud.org

Sito web www.stelladelsud.org

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività 38, 39, 46, 49

Numero di addetti 33

Fatturato o bilancio annuo 2.185.000,00

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**
o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 –
19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 –
30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 –
49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 71 – 72 – 73 – 74 –
78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

SAN NICOLA DA CRISSA il 03/08/2018

Firma del rappresentante dell'organizzazione

Dott. Nicola Giovanni Marchese



Certiquality S.r.l.

via G. Giardino, 4
20123 Milano

www.certiquality.it

T +39 02 8069171
F +39 02 86465295
certiquality@certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
Reg. Imp. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione STELLA DEL SUD - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

numero di registrazione (se esistente) IT- 000000

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 18/10/2018

Certiquality Srl

Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718



ORGANISMO
NOTIFICATO
0546



SGQ n. 008 A
SGA n. 001 D
SCR n. 002 F
FSM n. 006 I
PRD n. 008 B
DAP n. 003 H

SSI n. 007 G
SGE n. 001 M
ISP n. 006 E
GHG n. 001 O
EMAS n. 008 P
ITX n. 004 L
PRS n. 100 C

Membro degli
Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA,
IAF e ILAC. Signatory
of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition
Agreements.